

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze

Redazione: +39 392 3896151
Email jp4@jp4magazine.com

Amministrazione e abbonamenti:
+39 055 4633439

Email edai@edaiperiodici.it

Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com
Roberto Gentili - r.gentili@jp4magazine.com

Collaboratori

Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni
Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero

Adriano Agnoli, Luisella Amendola, Andrea Avian, Cesare Baj, Sergio Barlocchetti, Luciano Bertolini, Igor Bozinovski, Luigino Caliaro, Mario Caruana, Fabio Castelvetro, Chris Cauchi, Massimo Coccellato, Paolo Colucci, Federico Cristofoli, Mattia De Bon, Marco De Montis, Matteo Ficociello, Guglielmo Guglielmi, Sergio Iarossi, Piercarlo Minoretti, Enrico Tovoli, Ennio Varani, Roberto Yáñez.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero

Manuela Melardi - Tel. +39 055 4633439
Email: melardi.manuela@gmail.com

Prezzo di copertina/cover price euro 7,00

Arretrato Italia euro 7,00

Arretrato/back issue abroad UE euro 12,70
Arretrato/back issue abroad extra UE 15,60

Abbonamenti/Servizio Clienti

Subscriptions and Customers Service

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:

Italia euro 63,00 - Abroad UE euro 130,00
Abroad extra UE euro 160,00

Pagamenti/Payments

• Bonifico bancario intestato a EDAI srl presso banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286
bic/swift code BCITITMM

• Versamento su c/c postale n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia

S.O.D.I.P. "Angelo Patuzzi" SpA
Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Distributore per l'estero

S.O.D.I.P. SpA, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI), Tel +39 02/66030400, Fax +39 02/66030269
e-mail: export@sodip.it - www.sodip.it

© 2023 Printed in Italy

Stampa: Lito Terrazzi - Firenze

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988
Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio è una pubblicazione

EDA I
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it

GUGLIELMO GUGLIELMI



In copertina: uno dei quattro Siai U-208A del 60° Stormo dell'AM nella livrea speciale per il centenario dell'AM che all'Air Tattoo si è aggiudicata il "Concours d'Elegance 2023".

NEWS

- 5 **Osservatorio**
Fermate gli eco-teppisti
- 6 **News Italia**
Aeroporti
- 10 **News Italia**
Compagnie aeree
- 14 **News Italia**
Forze aeree
- 18 **News Italia**
Industria
- 22 **News Estero**
Trasporto aereo
- 32 **News Estero**
Forze aeree
- 36 **News Estero**
Industria
- 42 **News Estero**
Spazio

RUBRICHE

- 17 **Air Traffic Management**
- 83 **Aero Club d'Italia**
- 84 **Notiziario AOPA**
- 87 **Club Aviazione Popolare**
- 88 **Veterani e musei**
- 90 **Recensioni**
- 92 **Incidenti**
- 96 **Notizie in libertà**
- 98 **Ultima Pagina**
- 74 **Trasporto aereo**
Mountain Air Cargo: feeder di FedEx
- 78 **Sicurezza**
Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
- 80 **Cartoline dal passato**
Nostalgia di airliner

SERVIZIO GRATUITO "LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:

- segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
- chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

LAVORA CON NOI!!

Cerchiamo personale per il settore marketing e gestione della pubblicità.

Per informazioni scrivi a edai@edaiperiodici.it

Fermate gli eco-teppisti



Il 14 luglio tre attivisti del gruppo spagnolo Futuro Vegetal sono penetrati nell'aeroporto di Ibiza ed hanno spruzzato vernice su un jet privato camminando su e giù sulle ali dell'aereo.

Intanto chiamiamoli con il loro nome: teppisti. Non ambientalisti. Non importa se la causa che difendono sia giusta o meno. Dal momento che infrangono le leggi (entrando in proprietà private, tagliando recinzioni e forzando porte e cancelli), danneggiano beni altrui (facciate di palazzi "nemici", quadri, opere d'arte, aerei e via dicendo) e creano disagio alla comunità (blocco di strade e autostrade), non sono più ambientalisti e non ci importa più della loro causa: sono teppisti e vanno perseguiti secondo le leggi. Punto.

Parliamo naturalmente di quella frangia estremista di ambientalisti che per orolare la causa compiono atti eclatanti per, pensano loro, sensibilizzare la gente verso i temi ambientali. Non si rendono conto che il risultato che ottengono è l'opposto: la gente li odia perché fanno danni a beni pubblici e privati, perché bloccano la strada mentre corri al lavoro, a prendere i figli o peggio ancora ad una visita medica fissata da mesi. E temiamo che ottengano anche un effetto negativo sulla sensibilità che la gente può avere verso l'ambientalismo (sano) in toto: sentirli vaneggiare di fine del mondo, di assassini, di bambini che muoiono per colpa di... non abbiamo capito bene di chi... non fa altro che sminuire le tematiche ambientali serie e innescare una certa insofferenza verso il tema.

E indigna vedere intellettuali da salotto, politici di una certa parte, ma anche giornalisti, che li giustificano perché la causa è giusta. Se violi la legge e fai danni al prossimo non importa più se la causa è giusta: sei un teppista e basta! Tra l'altro l'accusa sventolata da questi paladini "...e i governi non fanno niente" è semplicemente ridicola dato che i governi stanno facendo, al contrario, troppo, cancellando l'industria delle auto termiche, ponendo divieti a destra e manca, prevedendo interventi pesanti sulle nostre case e via dicendo.

Da mesi obiettivo di questi teppisti è diventata l'aviazione. In particolare i terminal dedicati all'aviazione d'affari, ma anche gli aeroporti nel loro complesso. Abbiamo avuto (e temiamo che continueremo ad avere) casi anche in Italia con assalti ai terminal di aviazione generale a Ciampino e Linate per esempio, ma in tutta Europa gli assalti agli scali aerei stanno diventando sempre più frequenti, ultimi casi nel momento in cui scriviamo si sono avuti in Germania, ad Amburgo e Düsseldorf, ed in Spagna, ad Ibiza, ma la lista è lunga.

A metà luglio attivisti di Letzte Generation (Ultima Generazione) hanno causato ritardi e disservizi negli aeroporti di Amburgo e Düsseldorf incollandosi su alcune vie di rullaggio.



Tra l'altro, viene da chiedersi, come fanno tali teppisti ad introdursi nei super blindati aeroporti con striscioni, vernici, bombolette spray, biciclette e scale? È vero che gli aeroporti hanno chilometri di recinzione che è facile tagliare con le tronchesi, ma la sicurezza? Le telecamere che controllano il perimetro? Puoi anche non fare in tempo a impedire l'apertura di un varco nelle reti, ma da lì a raggiungere indisturbati con la citata attrezzatura gli aerei, imbrattarli, camminare sulle ali ed esporre striscioni ce ne vuole. Dove sono le misure di sicurezza introdotte nel post 11 settembre? E se invece che eco-teppisti ad entrare fossero terroristi armati?

Poi si potrebbe aprire tutto un altro discorso su come questi teppisti vengono affrontati dalle forze dell'ordine, in particolare da noi in Italia. Tutti abbiamo visto in televisione i filmati dei teppisti all'opera con poliziotti e vigili che guardano e "contengono" (!?) la situazione invece di intervenire e bloccarli con le buone o le cattive (a parte il sindaco di Firenze che placò e infamò uno di questi sedicenti ambientalisti). Ma, in questo caso, la spiegazione è semplice: gli uomini e le donne delle forze dell'ordine hanno il terrore ad intervenire perché poi gli indagati (e magari addirittura condannati) saranno loro, non i teppisti!

All'estero dobbiamo dire che spesso gli interventi delle forze dell'ordine sono più decisi e sempre dall'estero arrivano anche buone notizie: in Francia è stato sciolto e dichiarato fuori legge il movimento Soulèvements de la Terre, protagonista di manifestazioni particolarmente violente e di aggressioni alle forze dell'ordine, mentre in Germania è stata aperta un'inchiesta nei confronti del movimento Letzte Generation (Ultima Generazione), alcuni militanti del quale sono indagati per danneggiamento e sabotaggio.

Visto che da noi, dopo anni di assoluta e assurda impunità, si è avuto il coraggio di bandire i rave party illegali (con relativi morti e salvati per un pelo da droghe e alcol), vediamo di trattare questi teppisti come si meritano, senza inventare niente di nuovo, ma semplicemente applicando le leggi che un paese democratico si è dato e lasciando lavorare le forze dell'ordine.

Marco Iarossi